


## Misurazione e rappresentazione dei risultati d'impresa (I parte)

1



### ....Oltre l'analisi delle variazioni

- L'**analisi delle variazioni** fornisce informazioni sulle implicazioni economiche e finanziarie associate alle singole operazioni;
- Gli stakeholders hanno tuttavia l'esigenza di disporre di **indicatori o misure sintetiche** in grado di rappresentare la complessiva **ricchezza creata/distrutta**;

▪ Nelle *aziende-imprese*, contrariamente a quanto accade per le altre tipologie di azienda, *le utilità consumate e create* trovano nei prezzi praticati nei mercati (di approvvigionamento e collocamento) dei validi strumenti di misurazione;

▪ Dalla contrapposizione tra i complessivi ricavi e costi di circoscritti periodi, si ottiene la misura del **reddito**.

2

## Il reddito quale misura sintetica della ricchezza creata/distrutta da un'impresa

### Il reddito



Rappresenta il flusso di ricchezza che, in un definito arco temporale, per effetto della gestione

- incrementa il valore del capitale conferito dalla proprietà (*reddito positivo o utile*)
- diminuisce il valore del capitale conferito dalla proprietà (*reddito negativo o perdita*)

3

## La misurazione dei risultati nelle imprese

### Schema di sintesi

L'impresa **crea ricchezza** se:

$R > C$  = Reddito positivo o Utile

dove

R = ricavi (prezzi conseguiti nei mercati di collocamento, misura delle utilità create)

C = costi (prezzi corrisposti nei mercati di approvvigionamento misura delle utilità consumate)

L'impresa **distrugge ricchezza** se:

$R < C$  = Reddito negativo o Perdita

L'impresa **non crea né distrugge ricchezza** se:

$R = C$

4

## La misurazione dei risultati nelle imprese

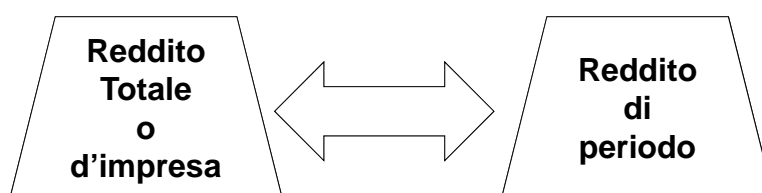
È bene comunque precisare sin da ora che il **reddito** è una misura imperfetta del rendimento del capitale poiché omette di considerare il **costo del capitale di proprietà**



Tale costo, in quanto non realmente sostenuto, viene denominato *costo figurativo* o *costo opportunità*

5

## Tipi di reddito



Come si mostrerà in seguito, il **reddito totale o d'impresa** rappresenta un puro esercizio didattico. Esso, difatti, non possiede alcuna utilità informativa ma si rivela comunque utile per la comprensione del processo di calcolo del **reddito di periodo**

6

## Il reddito totale o d'impresa

È l'incremento o il decremento che il capitale della proprietà subisce per effetto della gestione nel corso dell'intera vita dell'impresa



**Viene calcolato al termine della vita dell'impresa quando essa non è più operante e ha concluso tutti i cicli produttivi (acquisto, trasformazione e vendita) e non intende avviarne altri**

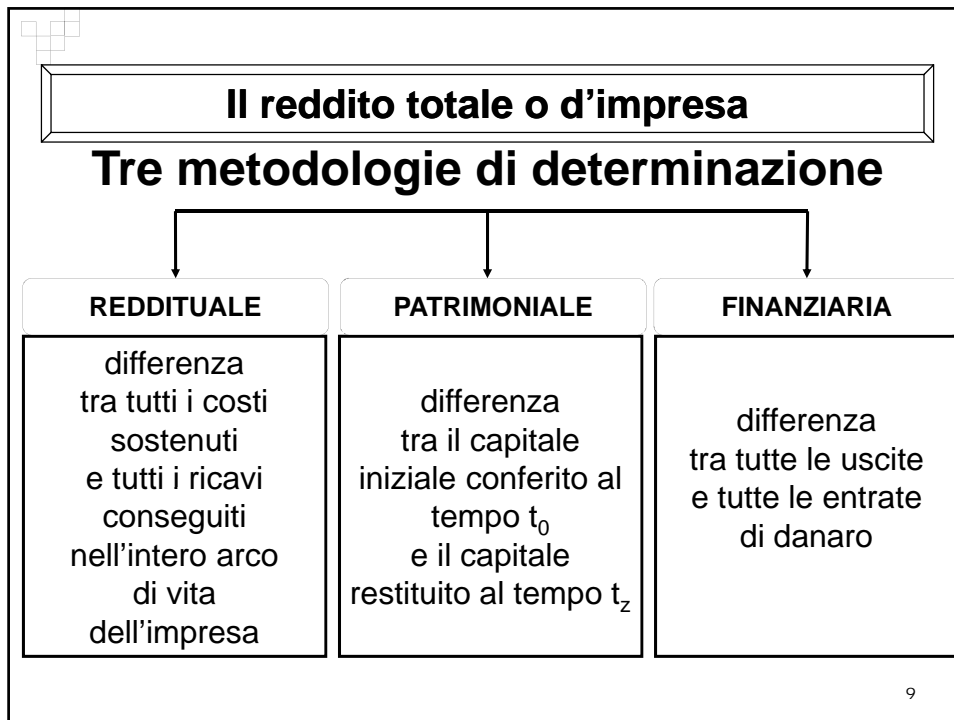
7

## Il reddito totale o d'impresa

**Più precisamente, la sua determinazione richiede la presenza congiunta delle seguenti condizioni:**

- I fattori produttivi sono stati completamente *utilizzati* o *ceduti* per stralcio;
- Tutti i prodotti sono stati *venduti*;
- I finanziamenti concessi e quelli attinti sono stati interamente *rimborsati*;
- Non esistono debiti o crediti di funzionamento ancora da regolare;
- Assenza di **rischi in corso** che potrebbero determinare costi o perdite future (in caso contrario i cicli non possono ritenersi conclusi).

8



**Il reddito totale o d'impresa**

- La **metodologia reddituale** giunge al **reddito totale** attraverso la differenza tra tutti i costi e tutti i ricavi misurati finanziariamente nel corso dell'intera vita dell'impresa;
- I costi esprimono i valori delle **utilità consumate** mentre i ricavi i valori delle **utilità create**.

**In formula:**

$$RT = \sum_{t=t_0}^{t_z} \sum_{k=1}^m Q_k P_k^t - \sum_{t=t_0}^{t_z} \sum_{i=1}^n F_i P_i^t$$

dove:

RT = Reddito Totale;

$Q^k P_k^t$  = Ricavi conseguiti dalle vendite dei prodotti (quantità vendute x prezzi unitari di vendita);

$F_i P_i^t$  = Costi sostenuti per gli acquisti dei fattori produttivi (quantità acquistate x prezzi di acquisto).

10

## Il reddito totale o d'impresa

La **metodologia patrimoniale** deriva il reddito totale dal raffronto tra i valori di due stati del capitale (iniziale e finale)

$$RT = C_{tz} - C_{t0}$$

dove:

RT	=	reddito totale
$C_{tz}$	=	valore del capitale al termine della vita dell'impresa
$C_{t0}$	=	valore del capitale all'inizio della vita dell'impresa

Per evitare che la misura così ottenuta possa essere influenzata da valori non rappresentativi delle **utilità consumate** e **create** dallo svolgimento della gestione, occorre escludere dai calcoli:

- i valori degli ulteriori conferimenti effettuati dai soci in momenti successivi a quello di costituzione dell'azienda;
- i valori dei prelievi di capitale e di reddito disposti a favore degli stessi soci nel corso della sua intera vita.

## Il reddito totale o d'impresa

La **metodologia finanziaria** deriva il reddito totale dalla differenza tra tutte le entrate e uscite monetarie intervenute nell'arco temporale di vita dell'impresa

$$RT = \sum_{t=t_0}^{t_z} E^t - \sum_{t=t_0}^{t_z} U^t$$

dove:

RT	=	reddito totale
$E^t$	=	entrate di denaro (con esclusione di quelle dovute ai conferimenti iniziali e/o successivi)
$U^t$	=	uscite di denaro (con esclusione di quelle relative ai rimborsi di capitale e/o ai prelievi di utili)

Per fare in modo che il risultato coincida con il differenziale di ricchezza creata/distrutta nell'arco temporale di vita dell'impresa, si devono considerare ai fini del calcolo le sole risorse monetarie affluite e defluite dall'impresa attraverso i disinvestimenti e gli investimenti, cioè le entrate e le uscite finanziarie misuratrici di ricavi e costi

## Il reddito totale o d'impresa - Esempificazione

Al tempo  $t_0$  è stata costituita l'azienda *Alfa* con un conferimento iniziale pari a 500. Nel periodo  $t_0 - t_z$  l'attività aziendale si è svolta con il susseguirsi dei cicli acquisti-vendite riportati nella seguente tabella:

Acquisti di fattori produttivi		Vendita prodotti	
Quantità	Prezzi	Quantità	Prezzi
1	300	40	10
60	3,5	20	11
100	3,5	50	12
200	4	80	12
150	4	60	13

Al termine dell'attività aziendale, pertanto, il reddito totale risulta:

Con Metodo Reddittuale  $RT = \text{Ricavi } (400+220+600+960+780) - \text{Costi } (300+210+350+800+600) = 700$

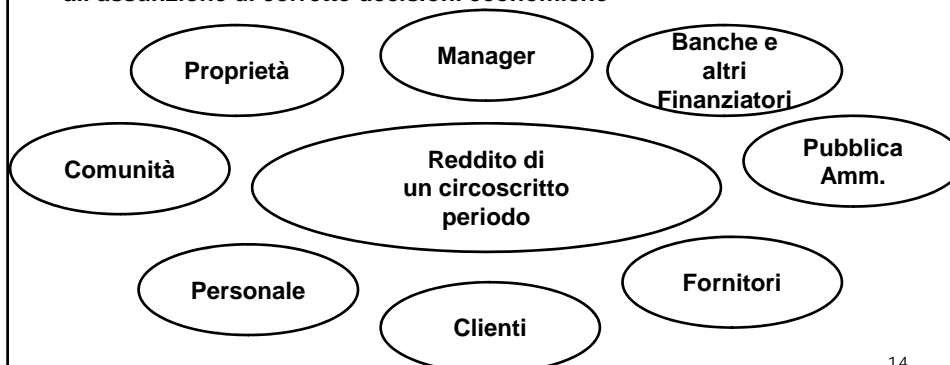
Con Metodo Patrimoniale  $RT = \text{Capitale Finale } (1.200) - \text{Capitale iniziale } (500) = 700$

Con Metodo Finanziario  $RT = \text{Entrate } (400+220+600+960+780) - \text{Uscite } (300+210+350+800+600) = 700$

13

## Il reddito di periodo

- Il reddito totale o d'impresa non possiede alcuna utilità informativa
- Gli stakeholder sono interessati a conoscere la misura di reddito periodicamente prodotta da un'impresa quando è ancora in funzionamento
- Per tutti questi soggetti la conoscenza del reddito è funzionale all'assunzione di corrette decisioni economiche



14

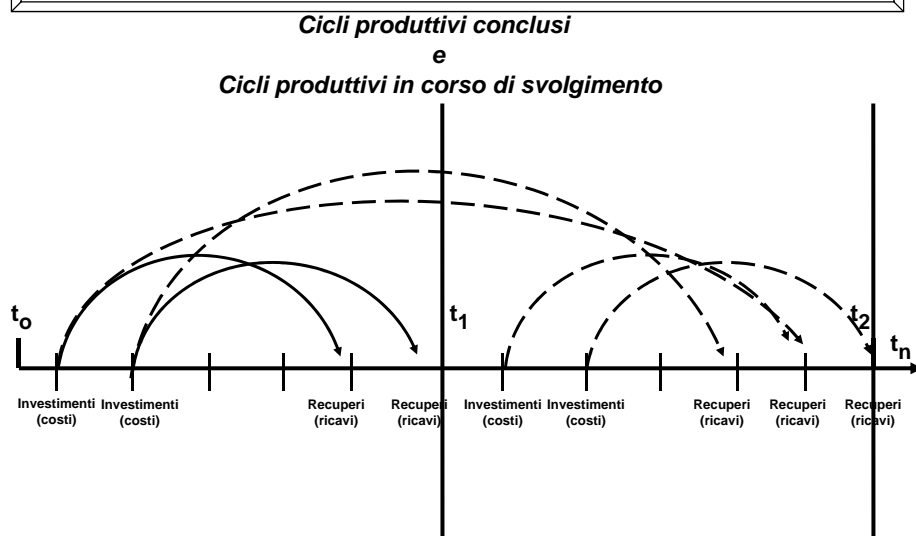
## Il reddito di periodo

La determinazione del **reddito di periodo**, contrariamente a quanto visto per il **reddito totale**, si presenta particolarmente complessa

- Essa, a ben vedere, richiede di interrompere artificialmente, in precisi istanti temporali, la gestione aziendale, che invece fluisce nel tempo senza soluzione di continuità;
- Nel momento in cui si interrompe la gestione alcuni cicli produttivi non saranno ancora giunti al termine;
- L'impresa si trova quindi nella situazione di aver sostenuto (conseguito) dei costi (ricavi) senza aver ancora realizzato (sostenuto) i ricavi (costi).

15

## Le gestione aziendale al tempo $t_1$ e $t_2$

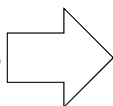


16

## Il reddito di periodo

- Si avverte l'esigenza di comprendere il trattamento da riservare ai costi già finanziariamente sostenuti (o ai ricavi già conseguiti) per i cicli non ancora conclusi;
- Questi vanno considerati nel calcolo del reddito di periodo?
- In caso di risposta affermativa, a questi bisogna aggiungere, dopo averli stimati, anche i costi che deriveranno dalle fasi di lavorazioni ancora da compiere e i ricavi delle vendite ancora da realizzare?
- O è opportuno che i costi/ricavi sostenuti/conseguiti in via "anticipata" vadano rinviati agli esercizi futuri?

Si entra in ogni caso  
nella sfera della  
**soggettività**



Principio di  
**Competenza Economica**

17

## Il principio di *Competenza Economica*

- Il ***principio di competenza economica*** fornisce indicazioni sui costi e ricavi da considerare ai fini del calcolo del reddito di periodo;
- La nozione di competenza economica non si presenta **univoca**, ma è strettamente dipendente dalle differenti esigenze conoscitive manifestate nei riguardi dell'impresa dalle diverse categorie d'interessati;

### Principali logiche ispiratrici

Modello dei  
cicli conclusi

Modello dei  
cicli in corso di  
svolgimento

Il *modello dei cicli conclusi* è, tra i due, il più diffuso anche se negli ultimi anni il modello dei cicli in corso di svolgimento sta trovando una larga diffusione

18

### Il modello dei *Cicli Conclusi*

- Il reddito si palesa al momento della **conclusione** di un ciclo produttivo;
- A quale momento o evento ricondurre la **conclusione di un ciclo** o la creazione di ricchezza (cioè il riconoscimento dei ricavi e dei correlati costi)?

#### **Critical Event**



Lo **scambio dell'output** nel mercato legittima  
il riconoscimento dei *ricavi*



Al medesimo periodo vanno attribuiti i **costi** che  
hanno concorso all'ottenimento dei ricavi

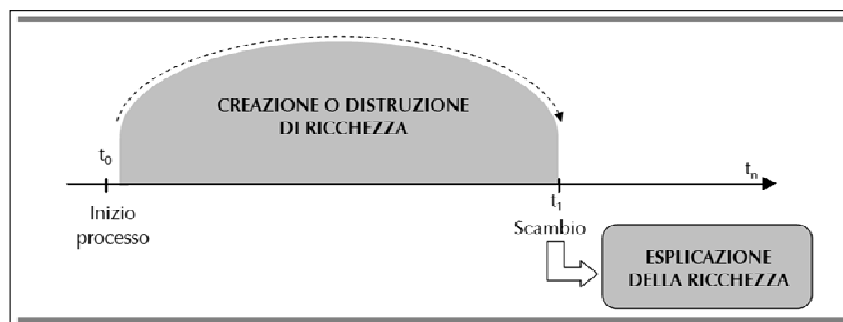
Prof. Gino Zappa

19

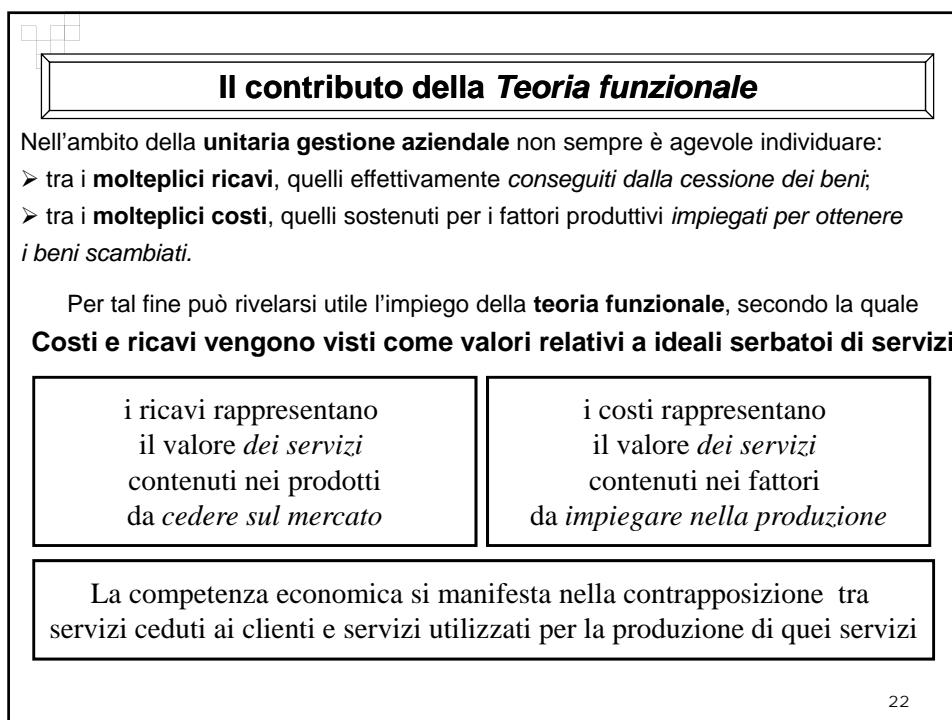
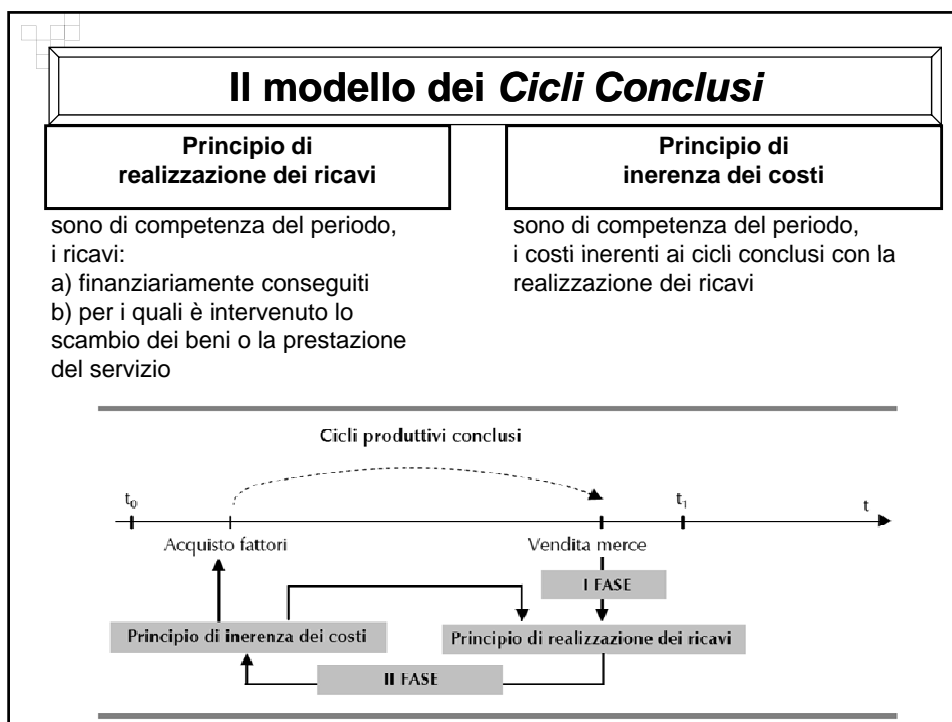
*Il reddito si determina solo nello scambio e per lo scambio*

### Il modello dei *Cicli Conclusi*

- L'**ipotesi** assunta a base del **modello dei cicli conclusi** offre una **rappresentazione semplificata** del processo di formazione/distruzione della ricchezza;
- La ricchezza si forma/distrugge nel **continuo**, **mano a mano che si svolgono le singole operazioni**, e non soltanto all'atto degli **scambi**



20



**Costi e Ricavi “da sottrarre”**

- Nel *modello dei cicli conclusi*, solo i ricavi e i costi che soddisfano i principi di realizzazione e di inerenza sono di **competenza** dell'esercizio;
- Gli altri ricavi e costi, nonostante abbiano ricevuto misurazione finanziaria, vanno *sottratti* dalle complessive masse di ricavi/costi e *rinviati* agli esercizi futuri.

Diverranno di competenza di quegli esercizi in cui soddisferanno i principi *di realizzazione dei ricavi e di inerenza dei costi*

**Esempio**  
 Se l'impresa Alfa ha conseguito nell'anno x un certo importo per beni non ancora ceduti ma da scambiare nell'esercizio x + 1, il relativo ricavo sarà sottratto dai ricavi dell'esercizio x, per essere considerato ai fini del calcolo del reddito del periodo X + 1. Analogo comportamento si dovrà osservare per i costi sostenuti, sempre nell'esercizio x, per l'acquisto dei fattori produttivi impiegati per la produzione di quei beni, che quindi risulteranno di competenza dell'esercizio X + 1

23

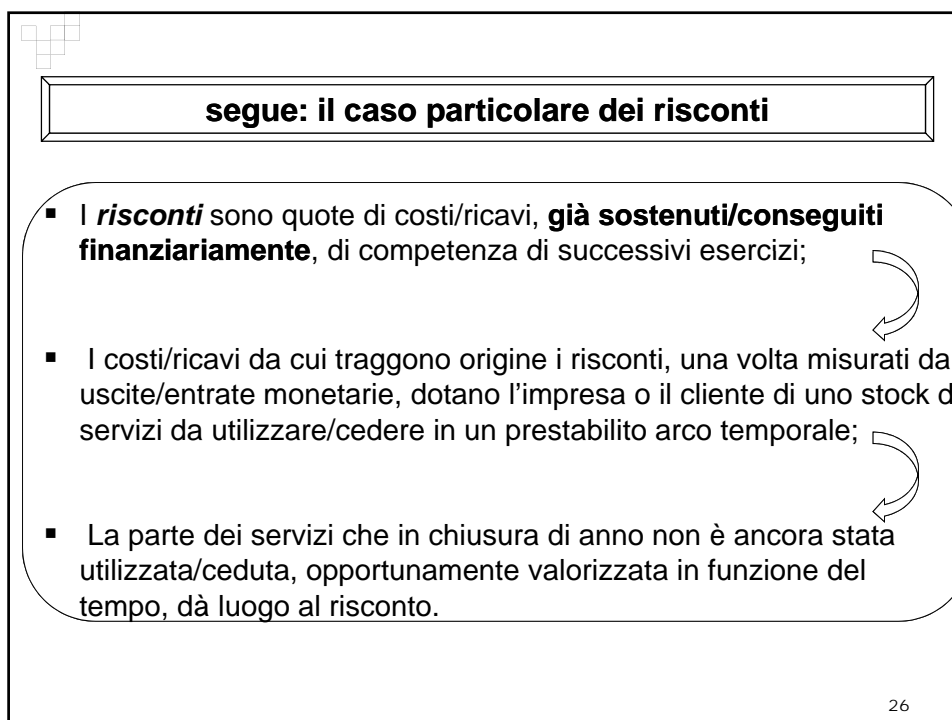
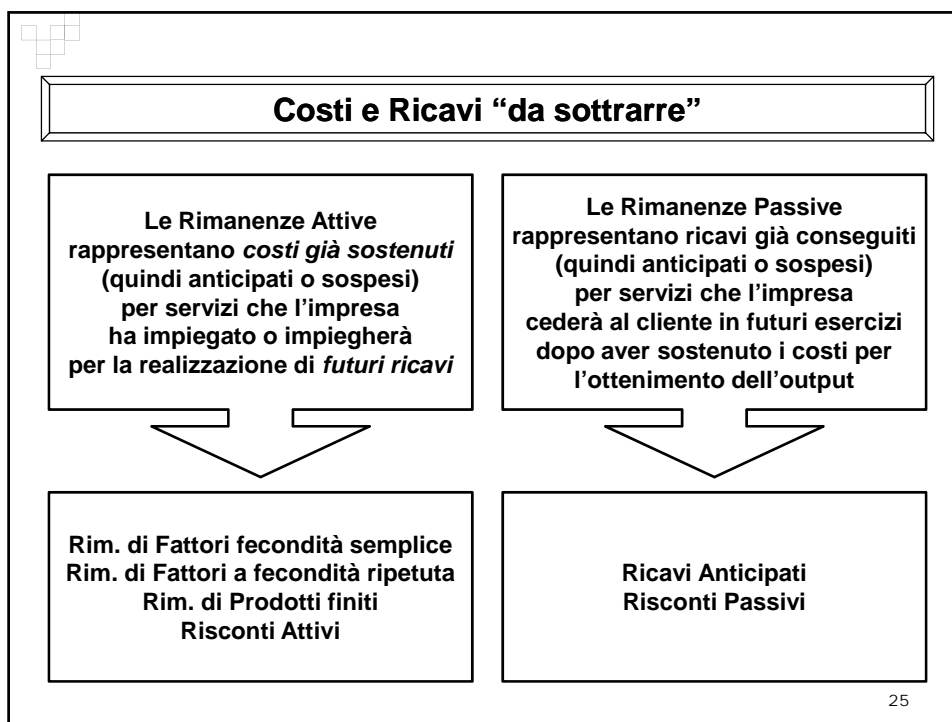
**Costi e Ricavi “da sottrarre”**

**I costi/ricavi da rinviare (o sospesi) corrispondono a costi/ricavi che hanno avuto manifestazione *anticipata* rispetto al periodo di competenza**

**Corrispondono ai valori di *parti incomplete di gestione*, o di *stock di servizi* che saranno impiegati/ceduti in successivi periodi**

**Sono denominati anche Rimanenze.  
 In funzione della loro funzione nella gestione futura, sono distinte in Rimanenze Attive e Rimanenze Passive**

24



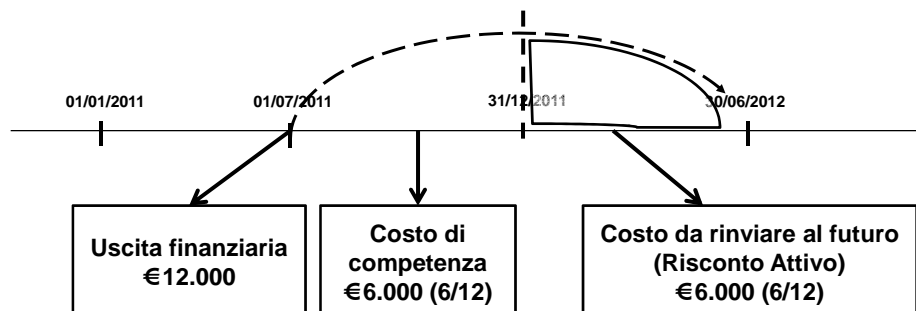
### segue: il caso particolare dei risconti

- Sono **Risconti Attivi** le rimanenze di servizi già pagati ma ancora da utilizzare. Tali servizi saranno utilizzati in futuro senza che ciò comporti alcuna uscita finanziaria;
- Sono **Risconti Passivi** le rimanenze di servizi ancora da cedere per i quali si è già incassato il corrispettivo. In questo caso l'azienda dovrà cedere servizi in futuro senza che ciò porti a ottenere alcuna entrata finanziaria.

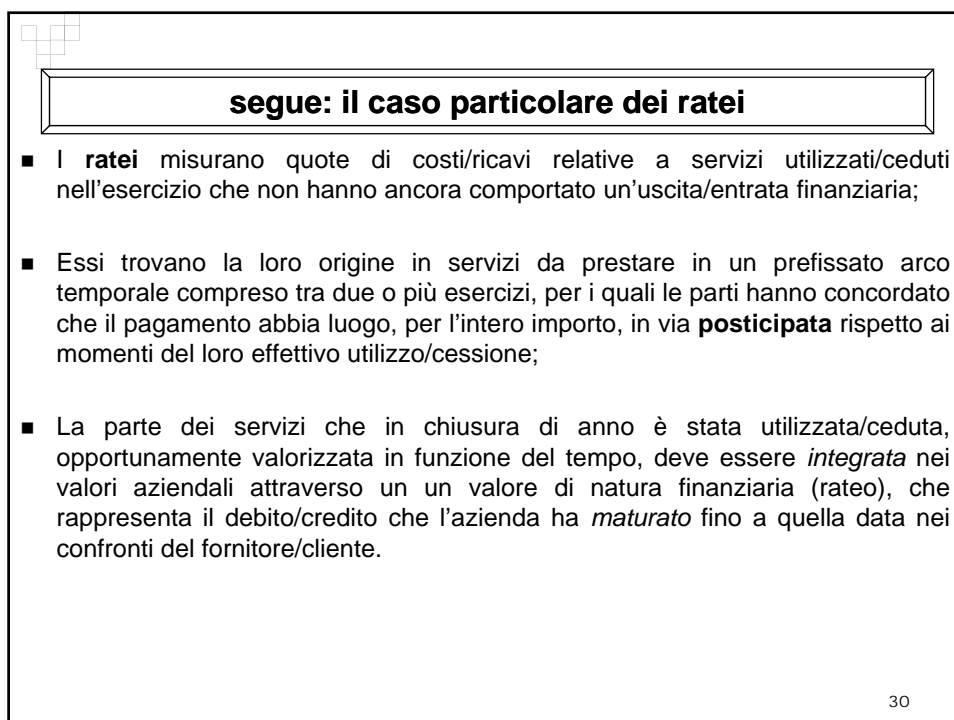
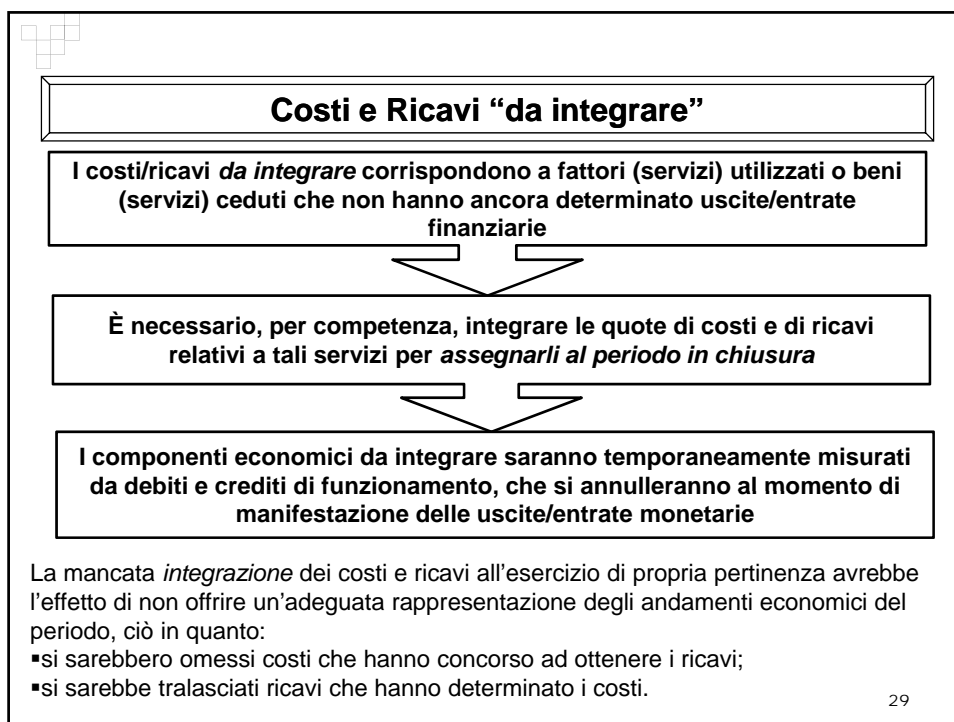
27

### segue: il caso particolare dei risconti - Esempio

Si ipotizzi che in data 01/07/2011 l'azienda Alfa sottoscriva un contratto di locazione, di durata annuale, avente ad oggetto uno stabilimento produttivo. Il contratto impone all'Alfa di corrispondere in pari data l'intero importo di euro 12.000.



28



### segue: il caso particolare dei ratei

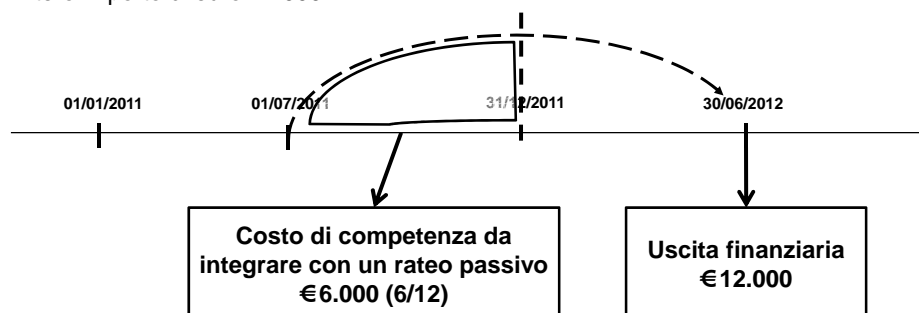
Sono **Ratei Attivi** le quote di crediti corrispondenti a servizi già ceduti per i quali non si è ancora manifestata l'entrata finanziaria;

Sono **Ratei Passivi** le quote di debiti corrispondenti a servizi già utilizzati per i quali non si è ancora manifestata l'uscita finanziaria.

31

### segue: il caso particolare dei ratei - Esempio

Si ipotizzi che in data 01/07/2011 l'azienda Alfa sottoscriva un contratto di locazione, di durata annuale, avente ad oggetto uno stabilimento produttivo. Il contratto impone all'Alfa di corrispondere in data 30/06/2012, al termine del contratto di locazione, l'intero importo di euro 12.000.



32

### segue: il caso particolare degli accantonamenti

- Sono oggetto di integrazione, oltre ai costi e i ricavi misurati da ratei e da altri valori finanziari, anche i costi dovuti agli **accantonamenti**;
- Gli **accantonamenti**, che sono misurati da **valori finanziari presunti (o passività presunte)**, si riferiscono a eventi (o ad accadimenti), legati al periodo in chiusura, dai quali è ragionevole ritenere che deriveranno esborsi futuri.

#### Accantonamenti per spese future

Accolgono oneri che sono incerti nell'ammontare e/o nella data di verificaione

#### Accantonamenti per rischi futuri

Accolgono oneri incerti, oltre che nell'ammontare e nella data di verificaione, anche nell'evento da cui traggono origine

33

### segue: il caso particolare degli accantonamenti



#### Approfondimento 3.2

##### Tipologie di accantonamento

Gli *accantonamenti per spese future* accolgono oneri che sono *incerti* nell'ammontare e/o nella data di verificaione. Un esempio di tale specie di accantonamento è costituito dai costi dovuti agli interventi di manutenzione, da effettuare periodicamente sui fattori produttivi pluriennali.

La spesa, in tali circostanze, benché verrà sostenuta in futuro, trova la sua genesi economica negli esercizi in cui il bene è stato utilizzato. La mancata imputazione al periodo del costo (dell'accantonamento) comporta quindi la sua mancata correlazione (*matching*) ai ricavi conseguiti anche grazie al concorso del bene. Il costo è così misurato da una variazione finanziaria negativa, che rappresenta un debito presunto da annullare al momento del pagamento.

Gli *accantonamenti per rischi futuri* accolgono invece oneri incerti, oltre che nell'ammontare e nella data di verificaione, anche nello stesso evento da cui traggono origine.

Si consideri, a titolo di esempio, il caso di un'impresa che abbia concesso a un suo cliente una fidejussione per un finanziamento da questi ottenuto da una banca, da restituire nel successivo esercizio. Si ipotizzi che, in chiusura d'anno, la stessa impresa sia venuta a conoscenza di gravi difficoltà in cui versi il cliente, che gli impedirebbero, alla scadenza, di adempiere all'obbligo assunto. L'impresa, quindi, sarà probabilmente chiamata a pagare per conto del cliente, salvo rivalersi nei suoi confronti in un momento successivo.

## segue: il caso particolare degli accantonamenti



### Approfondimento 3.1

#### *Gli accantonamenti per rischi futuri: il caso dei crediti*

Gli accantonamenti *per rischi futuri* vanno stimati non soltanto in corrispondenza di quegli eventi (o accadimenti) dai quali è ragionevole ritenere che «sopraggiungano» esborsi nei prossimi esercizi, ma anche nelle situazioni che lascino presagire, a un elevato grado di probabilità, l'intero o parziale mancato incasso di crediti (di funzionamento e finanziamento).

Più approfonditamente, le «perdite» stimate sui crediti possono avere natura *certa* o *altamente probabile*. È opportuno precisare che, soltanto nel secondo caso, esse comportano l'effettuazione di accantonamenti e la nascita dei correlati debiti presunti, da annullare al verificarsi dell'effettivo mancato incasso del credito.

Qualora invece le perdite abbiano natura *certa*<sup>39</sup>, tale circostanza, più che l'insorgenza di debiti presunti, determina il venir meno di un valore finanziario positivo, a ragione del fatto che si tratta di perdite già *abbattutesi sull'economia dell'impresa*: ciò comporta in corso di esercizio o in chiusura dello stesso, la rilevazione della variazione finanziaria negativa misuratrice del costo, rappresentata dalla diminuzione dei crediti.

35

## Il prospetto del reddito

- È un **prospetto**, da redigere in chiusura d'esercizio, che accoglie i costi e i ricavi finanziariamente sostenuti e conseguiti dall'impresa, opportunamente *integrati e rettificati* mediante il principio di *realizzazione* e quello di *inerenza*;
- Si compone di **due opposte sezioni** («prospetto a sezioni contrapposte»), una intitolata ai *componenti negativi*, l'altra ai *componenti positivi* del reddito;
- Mostra il *risultato economico* (utile o perdita) dell'arco temporale considerato e le sue *determinanti qualitative*;
- Assume una diversa composizione a seconda che si riferisca al **primo periodo** o a un **periodo intermedio** di vita dell'impresa.

36

## Il prospetto del reddito del periodo $t_0 - t_1$

- Il prospetto del reddito del primo periodo di vita dell'impresa si presenta *idealmente* composto, sia dal lato dei componenti negativi che dal lato dei componenti positivi, da *tre categorie di valori*.

### In senso discendente

Componenti negativi		Componenti positivi	
Costi nell'esercizio	sostenuti	Ricavi nell'esercizio	conseguiti
Ricavi da rinviare al futuro		Costi da rinviare al futuro	
Costi integrati		Ricavi integrati	
UTILE		PERDITA	

37

## Le tre categorie di valori della sezione dei componenti negativi

**Categoria a)** Comprende i costi che hanno avuto misurazione finanziaria nel corso del primo anno di vita dell'impresa;

**Categoria b)** Comprende i valori delle *rettifiche di ricavi* (*ricavi anticipati o non realizzati* e, per tale motivo, da rinviare al futuro, cioè le cosiddette *rimanenze passive*);

**Categoria c)** Include i valori degli *accantonamenti per rischi futuri e per spese future*, oltre ai costi misurati dai ratei passivi.

I costi di *competenza* del periodo si ottengono sottraendo dalla somma dei valori di cui alle categorie a) e c), le *rettifiche di costi* (o *costi anticipati*) incluse nell'opposta sezione dei componenti positivi (vedi slide successiva)

38

### Le tre categorie di valori della sezione dei componenti positivi

**Categoria a)** Comprende i valori dei ricavi finanziariamente conseguiti dall'azienda nel corso dell'esercizio a seguito dello scambio dei beni o prima di tale evento;

**Categoria b)** Accoglie i valori delle *rettifiche di costi* (*costi anticipati o non inerenti* e, per tale motivo, da rinviare al futuro, cioè le cosiddette *rimanenze attive*);

**Categoria c)** Include i valori dei ricavi *integrati* alla conclusione dell'esercizio, relativi a produzioni già scambiate nell'esercizio, oltre ai ricavi misurati da ratei attivi.

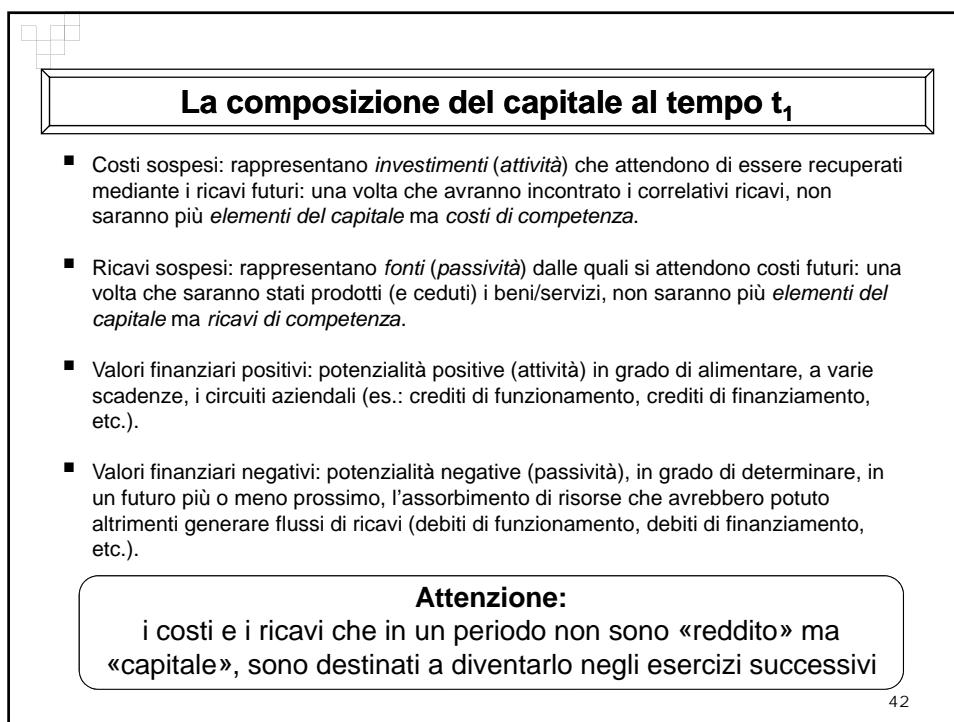
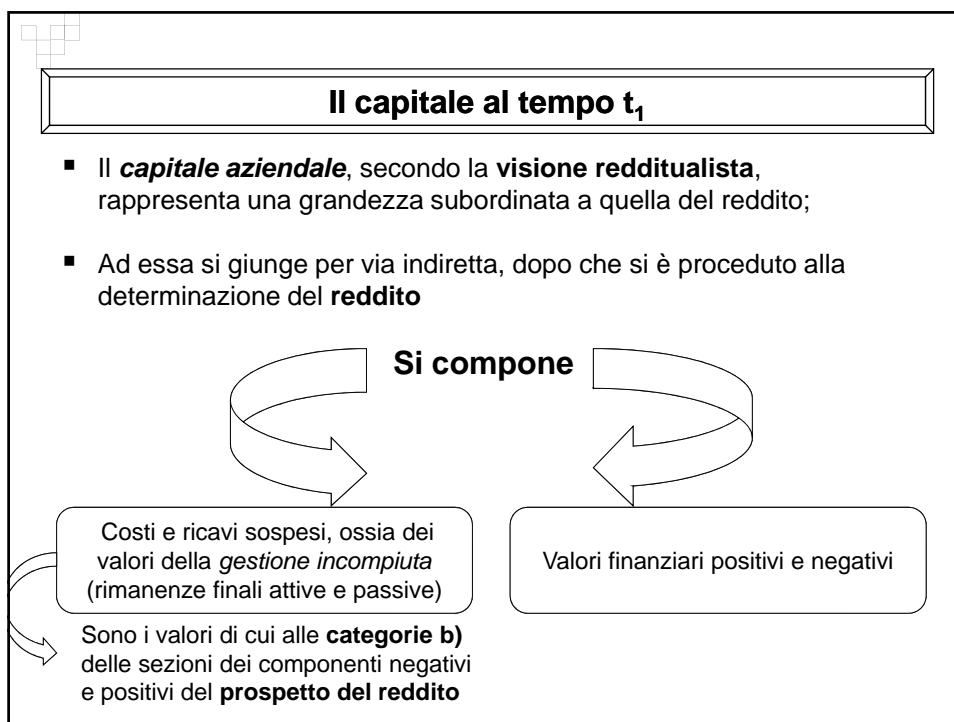
I ricavi di *competenza* del periodo si ottengono sottraendo dalla somma dei valori di cui alle categorie a) e c), le *rettifiche di ricavi* (o *ricavi anticipati*) incluse nella categoria b) dell'opposta sezione dei componenti negativi.

39

### Prime nozioni sulle perdite di valore degli investimenti

- Considerato che l'attività aziendale si svolge in condizioni di **incertezza** può verificarsi che alcuni degli **investimenti effettuati**, che abbiano comportato il sostenimento di costi, non possano essere **integralmente recuperati** dai ricavi della gestione futura.
- Verificandosi tale evenienza si rivela necessario, in chiusura di esercizio, rinviare i suddetti costi al futuro – previa loro iscrizione nella categoria b) della sezione dei componenti positivi del prospetto del reddito – per gli importi che potranno essere presumibilmente recuperati e non per quelli originariamente sostenuti (o calcolati, nel caso degli FFR).
- In tal modo si anticipa all'esercizio in cui se ne ha conoscenza una «**perdita**» che, di fatto, si originerà dai futuri scambi.

40



## Il prospetto del capitale al tempo $t_1$

<b>Prospetto del Capitale in <math>t_1</math></b>			
Attività (Investimenti)		Passività e Capitale di proprietà (Fonti)	
<b>Componenti finanziari</b>			
Denaro; Banca c/c; Crediti di funzionamento; Crediti di finanziamento; Ratei attivi.		Debiti di funzionamento; Debiti di finanziamento; Ratei passivi; Fondi per rischi futuri; Fondi per spese future.	
<b>Componenti economiche</b>			
Fattori a fecondità ripetuta (tra cui i risconti attivi); Fattori a fecondità semplice (materie prime, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti).		Ricavi anticipati; Risconti passivi.	
		<b>Capitale di proprietà in <math>t_1</math></b> Capitale conferito dalla proprietà al tempo $t_0$ $\pm$ reddito generato dalla gestione nel periodo $t_0-t_1$ .	

43

## La “lettura finanziaria” del capitale al tempo $t_1$

- La sezione delle attività mostra gli investimenti che sono stati resi possibili grazie ai finanziamenti attinti dai terzi (*Passività*) e dai soci (*Capitale di proprietà*) che occupano la sezione delle passività

### In formula

$$A = P + C$$

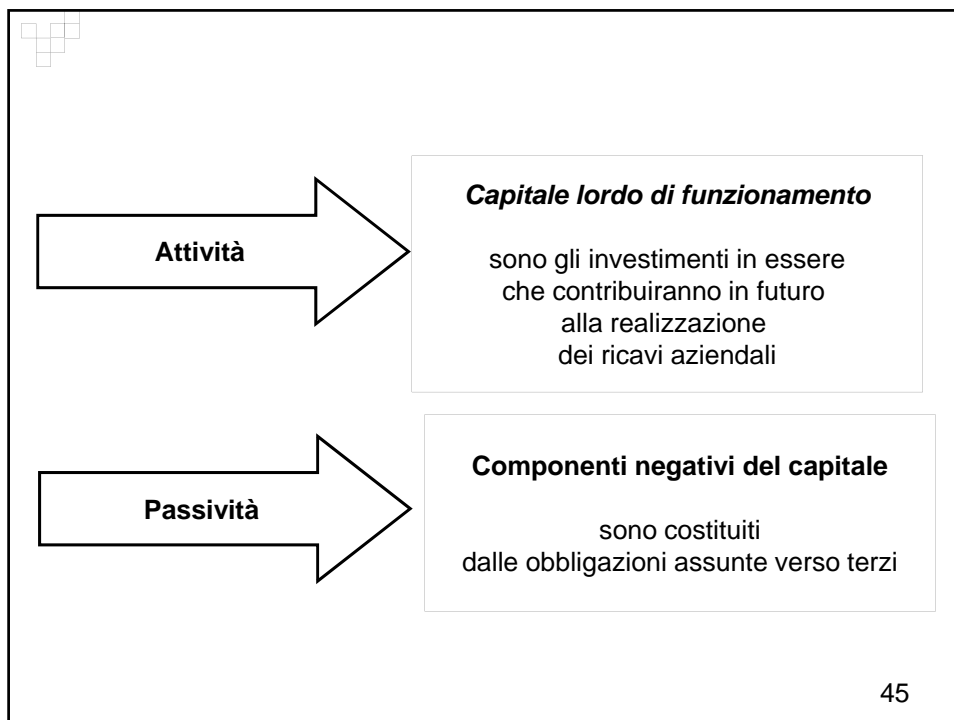
dove:

A = Attività;

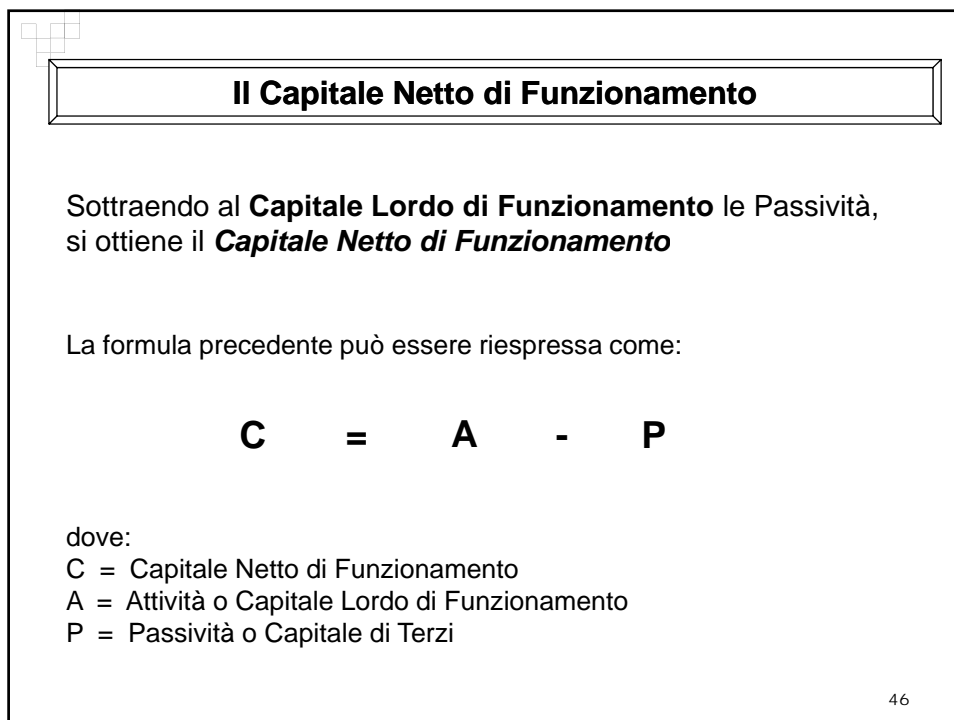
P = Passività;

C = Capitale di proprietà.

44



45



46

### Il reddito del periodo $t_{n-1} - t_n$

- La composizione del **reddito di un periodo ennesimo ( $t_{n-1} - t_n$ )** di vita dell'impresa si differenzia da quella del primo periodo, per i legami che presenta con gli *archi temporali* di gestione che lo hanno preceduto;
- Nel calcolare il reddito di una qualsiasi frazione intermedia, si devono considerare i **valori delle parti incompiute di gestione** (*rettifiche di costi o rimanenze attive e rettifiche di ricavi o rimanenze passive*) ereditati dai passati esercizi;
- Tali rimanenze o componenti economici, da **elementi del capitale** che erano al termine del periodo  $t_{n-1}$ , diventano, nell'esercizio ennesimo, **componenti negativi e positivi del reddito**, assumendo la qualifica di *costi e ricavi provenienti dal passato*.

47

### Il prospetto del reddito del periodo $t_{n-1} - t_n$

- Rispetto al prospetto del reddito del periodo T1, si rende necessario aggiungere, nelle sezioni dei componenti negativi e positivi, **un'ulteriore categoria di valori**

Componenti negativi		Componenti positivi	
Costi provenienti dal passato		Ricavi provenienti dal passato	
Costi sostenuti nell'esercizio		Ricavi conseguiti nell'esercizio	
Ricavi da rinviare al futuro		Costi da rinviare al futuro	
Costi integrati		Ricavi integrati	
<b>Utile</b>		<b>Perdita</b>	

48

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Periodo n

Al 1.4.n viene costituita l'azienda Alfa mediante conferimento in denaro di 500. Il susseguirsi degli atti di gestione fino al 31.12.n evidenzia il compimento delle seguenti operazioni:

- in data 01.04 si stipula un contratto di fitto annuale per un capannone da utilizzare per l'attività produttiva. Canone annuo € 600 con pagamento in un'unica rata al 31.03.n+1;
- in data 30.04 si procede all'acquisto di macchinari per € 300;
- in pari data, si ottiene un finanziamento per l'acquisto dei macchinari per l'importo dovuto al fornitore, da restituire in unica soluzione a tre anni con il pagamento di interessi annuali anticipati del 12%;
- in data 30.04 si procede all'acquisto di materie prime per € 210;
- Il 30.06 si vendono 40 unità di prodotto al prezzo unitario di € 10;
- in data 30.11 si vendono 30 unità di prodotto al prezzo unitario di € 11.

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Periodo n

Al termine del periodo, per calcolare in maniera corretta il risultato economico, occorre, inoltre, considerare che:

- risultano presenti in magazzino materie prime non ancora utilizzate nei circuiti produttivi per € 90 e prodotti finiti non ancora venduti per € 70;
- l'utilità residua attribuita ai macchinari al termine del periodo viene quantificata in € 200;
- al 31.12 risulta *maturata* ma non ancora pagata una quota pari a 9/12 del canone di fitto del capannone;
- l'operazione di finanziamento ha comportato l'esborso di interessi a copertura di un periodo di un anno mentre a fine periodo si è utilizzato denaro di terzi per soli otto mesi.

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Componenti negativi ( $t_n$ )		Componenti positivi ( $t_n$ )	
<b>Costi sostenuti nell'esercizio</b>		<b>Ricavi conseguiti nell'esercizio</b>	
Materie prime;	210	Vendite	730
Macchinari;	300		
Interessi Passivi	36		
<b>Ricavi da rinviare al futuro</b>		<b>Costi da rinviare al futuro</b>	
		Risconti Attivi su interessi passivi	12
		Materie prime	90
		Prodotti	70
		Macchinari	200
<b>Costi integrati</b>		<b>Ricavi integrati</b>	
Fitto capannone	450		
<b>TOTALE Componenti negativi</b>	<b>996</b>	<b>TOTALE Componenti positivi</b>	<b>1.102</b>
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>106</b>		

51

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Attività (Investimenti) ( $t_n$ )		Passività e Capitale di proprietà (Fonti) ( $t_n$ )	
<b>Componenti finanziari</b>		<b>Componenti finanziari</b>	
Banca c/c	984	Deb. Finanziamento	300
		Ratei passivi	450
<b>Componenti economici</b>		<b>Componenti economici</b>	
Risconti Attivi su interessi passivi	12		
Materie prime	90		
Prodotti finiti	70		
Macchinari	200		
		<b>Capitale di proprietà</b>	
		Capitale conferito	500
		Reddito generato dalla gestione nel periodo n	106
<b>TOTALE Attività</b>	<b>1.356</b>	<b>TOTALE Passività e Capitale di proprietà</b>	<b>1.356</b>

52

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Periodo n+1

Nel secondo anno di attività l'azienda Alfa compie i seguenti atti di gestione:

- in data 15.01 procede all'acquisto di materie prime per € 350;
- in data 31.03 procede al pagamento del canone di fitto del capannone per € 600 e si rinnova il contratto di fitto per l'anno successivo alle medesime condizioni;
- in data 30.04 si pagano gli interessi per il finanziamento ottenuto nell'anno n per € 36;
- in data 30.04 si vendono in contanti prodotti per € 800;
- in data 30.09 si acquistano materie prime per € 400;
- in data 30.11 si vendono prodotti per € 1.200, con regolamento per metà in contanti e per metà con dilazione a 120 giorni.

53

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Periodo n+1

Al termine del periodo, per calcolare in maniera corretta il risultato economico, occorre, inoltre, considerare che:

- risultano presenti in magazzino materie prime non ancora utilizzate nei circuiti produttivi per € 40 e prodotti finiti non ancora venduti per € 60;
- l'utilità residua attribuita ai macchinari al termine del periodo viene quantificata in € 100.
- al 31.12 risulta *maturata* ma non ancora pagata una quota pari a 9/12 del canone di fitto del capannone per l'anno n+1 mentre il canone pagato in data 31.03 risulta per 3/12 riferito all'esercizio;
- gli interessi pagati al 30.04 si riferiscono per 8/12 all'esercizio in chiusura.
- l'utile dell'anno precedente non è stato prelevato.

54

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Componenti negativi ( $t_{n+1}$ )		Componenti positivi ( $t_{n+1}$ )	
<b>Costi provenienti dal passato</b>		<b>Ricavi provenienti dal passato</b>	
Risconti attivi su interessi passivi	12		
Materie prime	90		
Prodotti	70		
Macchinari	200		
<b>Costi sostenuti nell'esercizio</b>		<b>Ricavi di vendita dei prodotti finiti</b>	
Materie prime	750	Vendite	2.000
Fitto Capannone	150		
Interessi Passivi	36		
<b>Ricavi da rinviare al futuro</b>		<b>Costi da rinviare al futuro</b>	
		Risconti Attivi su interessi pass.	12
		Materie prime	40
		Prodotti	60
		Macchinari	100
<b>Costi integrati</b>		<b>Ricavi integrati</b>	
Fitto capannone	450		
<b>TOTALE Componenti negativi</b>	<b>1.758</b>	<b>TOTALE Componenti positivi</b>	<b>2.212</b>
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>454</b>		

### I prospetti del reddito e del capitale - Esempio

Attività (Investimenti) ( $t_{n+1}$ )		Passività e Capitale di proprietà (Fonti) ( $t_{n+1}$ )	
<b>Componenti finanziari</b>		<b>Componenti finanziari</b>	
Crediti di Funzionamento	600	Deb. Finanziamento	300
Banca c/c	998	Ratei passivi	450
<b>Componenti economici</b>		<b>Componenti economici</b>	
Risconti Attivi su interessi pass.	12		
Rimanenze Materie prime	40		
Rimanenze Prodotti	60		
Macchinari	100		
		<b>Capitale di proprietà</b>	
		Capitale di conferimento	500
		Capitale di risparmio	
		Reddito non prelevato	106
		Reddito generato dalla gestione nel periodo 1.1.n+1 – 31.12.n+1	454
<b>TOTALE Attività</b>	<b>1.810</b>	<b>TOTALE Passività e Capitale di proprietà</b>	<b>1.810</b>